

DAVID MURPHY
NEW BASICS
 27 Luglio - 31 Agosto 2013
 Galleria Monica de Cardenas, Zuoz, Svizzera



David Murphy, *New Basics* (installation view), 2013

David Murphy (1983) è un giovane scultore inglese. Alla base del suo lavoro c'è un'istintiva sensibilità verso le textures e le qualità dei materiali più comuni. Questo suo modo di lavorare lo porta a creare figure e forme indefinibili e misteriose, ma in qualche modo anche familiari e riconoscibili. In questa mostra egli presenta alcuni nuovi lavori su carta, su tavole di gesso e su legno grezzo, ai quali si aggiungono quattro nuove sculture in acciaio di cui una appositamente concepita avendo in mente il giardino della galleria. Le sculture per l'interno, da adagiare semplicemente sul pavimento o su di un tavolo, sono realizzate piegando e intrecciando l'acciaio e formando così degli anelli in una composizione finale a spirale composta da cerchi concentrici di grande leggerezza ed eleganza. La grande scultura per l'esterno, di quasi quattro metri per due, è una griglia di acciaio che richiama le geometrie dei lavori di Carl Andre, suggerendo però al contempo l'idea di una sovradimensionata struttura tessile. Con un coerente richiamo a questa scultura, anche i lavori bidimensionali creano efficacemente l'effetto illusorio di una superficie modellata tridimensionale.

Le sculture di David Murphy sono come disegni nello spazio. Questo continuo gioco tra linee e volumi, tra spazio e luce è elemento centrale nel suo lavoro. In queste nuove opere, il suo carattere distintivo è addolcito da delicatezza e ritmo. Queste caratteristiche rendono edotta la sua esplorazione di schemi che definiscono e ripropongono i modelli di forme organiche, particolarmente sulle tavole di legno. I suoi lavori agiscono come una lente di ingrandimento che indaga il microcosmo e il macrocosmo di strutture presenti in natura come tessuti, foglie, cellule, rivelando le loro parti nascoste o invisibili, pur rimanendo fondamentalmente astratti.

La modalità con cui David Murphy utilizza il colore nella sua ricerca sulla forma, è raffinata ed essenziale per permetter il nostro coinvolgimento emotivo nei confronti dell'opera stessa: si può notare come la sua tavolozza includa sfumature che vanno dal giallo scuro al nero-rossastro al grigio-blu. La ricerca e la fonte dei colori di questa mostra è significativa: le sue opere pittoriche presentano infatti una gamma cromatica che trae origine dalle tonalità tradizionalmente utilizzate per le facciate delle case engadinesi. La scorsa estate David Murphy ha trascorso un periodo in Engadina durante la sua partecipazione alla collettiva *YES / Young English Sculptors* alla Fondazione Not Vital ad Ardez. Durante la sua permanenza ha potuto godere del luogo in molte sue sfaccettature e oggi, con questa mostra, da estraneo, offre a coloro che hanno familiarità con l'Engadina, un nuovo modo di apprezzare la topografia locale, grazie alla ricca ispirazione data dalla straordinaria luce che caratterizza questi paesaggi.